

<i>Mostra</i>	disegni a cura di Simona Perchiazzi
<i>Inaugurazione</i>	Venerdì 6 giugno, ore 18.30
<i>Periodo</i>	6 giugno – 26 giugno
<i>Sede</i>	Manidesign Via San Giovanni maggiore Pignatelli 1 B Napoli
<i>Testi</i>	Marco De Gemmis – Loredana Rea
<i>Info</i>	347 9532930 manidesignnapoli@libero.it

Venerdì giugno 2008 alle ore 18,30 ad Napoli, presso lo spazio espositivo Manidesign, si inaugura DISEGNI, mostra curata da Simona Perchiazzi.

Gli artisti invitati: Franco Cipriano, Umberto Manzo, Luigi Pagano, Guido Pecci, Caroline Peyron, Antonio Picardi, Angelo Ricciardi, Vincenzo Rusciano, Chiara Scarpitti presentano una serie di lavori recenti, legati tra loro dal medium espressivo, il disegno appunto. L'idea di partenza è la volontà di offrire una ricognizione tra gli esiti di prassi creative, sviluppate in differenti ambiti della sperimentazione, per mostrare uno spaccato sulle innumerevoli metodologie progettuali ed espressive che caratterizzano inconfondibilmente la ricerca artistica contemporanea, in cui a dominare è la fluida mobilità dei linguaggi e delle esperienze.

Pur nelle evidenti differenze di scelte espressive, per tutti e nove gli artisti presenti in mostra il disegno, come scrive Loredana Rea nel testo critico in catalogo, è "non soltanto il naturale "principio di ogni arte",

facendo inevitabile riferimento alla fondamentale importanza del suo ruolo nella definizione di una metodologia di lavoro ampia e di una progettualità declinata con accetti assolutamente specifici, ma anche la sublimazione delle esperienze del quotidiano, al punto che si offre non solo come spazio privilegiato di primaria sperimentazione, quanto piuttosto come significativo frammento di un diario immaginativo, sia pure strettamente connesso al lavoro di ricerca".

E come una sorta di diario la mostra va letta, come opportunità di seguire le tracce di sé che ogni artista ha lasciato sulla carta, a raccontare una dimensione intima in cui le istanze sperimentali si fondono in maniera

assolutamente originale con le tensioni esistenziali, cosicché "il disegno finisce con il rappresentare metaforicamente il luogo in cui il proprio sentire si trasforma compiutamente in materia d'arte". La mostra rimarrà aperta fino al 26 giugno

